

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE
CONSEQUOR
per la PER LA VITA INDIPENDENTE
Onlus

DISPOSIZIONI GENERALI
DENOMINAZIONE, SCOPI, SEDE

ART. 1

In data 14 luglio 2001, è costituita l'Associazione "CONSEQUOR per la VITA INDIPENDENTE", organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), siglabile in CONSEQUOR Onlus, con sede legale in 10095 Grugliasco (TO) - via Olevano n. 105.

Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà e promozione sociale. L'associazione ha durata illimitata. Scopo di CONSEQUOR è lo svolgimento di attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione anche nelle forme della ricerca scientifica e tecnologica, della formazione, della cultura e della tutela dei diritti civili.

L'Associazione Consequor Onlus opererà con "spirito democratico" e sarà gestita avvalendosi della disciplina del **Decreto Legislativo n° 460/1997 della Legge 383/2000**, nonché delle norme che in futuro saranno emanate a favore di Enti Associativi non lucrativi. L'Associazione CONSEQUORr è aperta a tutte le persone fisiche e giuridiche che ne condividano le finalità e che contribuiscano attivamente alla realizzazione delle stesse, come stabilito negli articoli successivi del presente Statuto.

ART. 2

CONSEQUOR ha lo scopo di diffondere la conoscenza della problematica della Vita Indipendente per le persone con disabilità al fine di permettere loro di richiedere e ottenere concretamente l'assistenza personale autogestita.

L'Associazione CONSEQUOR condivide la filosofia e i principi del Movimento Internazionale per la Vita Indipendente e di ENIL (European Network on Independent Living – Rete Europea per la Vita Indipendente), nel senso che opera con determinazione affinché le persone con disabilità che hanno necessità di assistenza personale e scelgono di fare "Vita Indipendente" possano raggiungere effettivamente queste possibilità.

Per le persone con disabilità " Vita Indipendente" è, fondamentalmente, poter vivere proprio come chiunque altro "cittadino": avere la possibilità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e la capacità di svolgere attività di propria scelta con le sole limitazioni che hanno le persone senza disabilità.

“Vita Indipendente” vuol anche dire affrontare , in prima persona, tutte le questioni che riguardano specificatamente le persone con disabilità secondo una particolare filosofia che potremmo definire "libertà nonostante la disabilità".

Ma non ci può essere “Vita Indipendente” senza l’assistenza personale autogestita che è la condizione essenziale di cui le persone con disabilità necessitano per la loro libertà e per uscire dalla condizione di subalternità alle scelte e decisioni altrui. Senza di essa è impossibile parlare di uguali diritti e di autodeterminazione.

CONSEQUOR promuove, sostiene e attua a tutti i livelli le iniziative necessarie a ottenere il riconoscimento e l'esigibilità concreta dei seguenti diritti “fondamentali” delle persone con disabilità soprattutto motoria:

- il diritto alla “Vita Indipendente” e all'autodeterminazione come ogni altra persona senza disabilità: la libertà di essere indipendente e decidere il modo di condurre la propria esistenza quotidiana, nonostante le limitazioni funzionali;
- il diritto all'Assistenza personale autogestita: ottenere e gestire autonomamente gli strumenti economici necessari all'assistenza personale, sotto forma di finanziamenti ed erogazioni liberali adeguati e continuativi;
- il diritto di scegliere senza nessun vincolo i propri assistenti personali, coinvolgendoli secondo i propri bisogni, esigenze e necessità;
- il diritto di ogni persona "con disabilità" ad essere adeguatamente e tempestivamente informata della disponibilità e operatività di strumenti legislativi, legali, finanziari, tecnici, amministrativi e organizzativi per la “Vita Indipendente”.

Per il conseguimento di tali scopi l'Associazione CONSEQUOR si propone e intende operare direttamente con le persone con disabilità e nei confronti delle Istituzioni con le modalità seguenti:

- far conoscere e informare direttamente le persone con disabilità delle potenzialità della “Vita Indipendente” e dell'assistenza personale autogestita;
- informare delle opportunità per esercitare il proprio diritto alla “Vita Indipendente” e per richiedere e poter ottenere l'assistenza personale;
- proporre e fornire, attraverso la "consulenza alla pari" (peer counselling) e la documentazione dei successi ottenuti e delle buone prassi adottate, il supporto psicologico, pratico e tecnico alla persona che volesse rendersi indipendente;
- diffondere le informazioni e informare le persone con disabilità delle leggi, delle norme o degli specifici articoli di legge che già prevedano e favoriscono la “Vita Indipendente”;
- diventare punto di riferimento per quanti fossero ben motivati ad avviare e a realizzare personalmente il proprio progetto di indipendenza, attraverso l'utilizzo degli strumenti normativi, amministrativi e organizzativi disponibili;
- seguire le persone con disabilità nel percorso di conoscenza delle potenzialità della “Vita Indipendente” e dell'assistenza personale e appoggiare le loro azioni e rivendicazioni;
- organizzare corsi di informazione e preparazione sull'assistenza personale autogestita, sulle leggi e le normative che prevedono la “Vita Indipendente”;

-
- affrontare l'informazione per altri aspetti della vita quotidiana delle persone con disabilità, quali il lavoro e la formazione, la mobilità e le barriere architettoniche, il tempo libero e altre eventuali necessità più specifiche e più personali;
 - operare nel campo degli ausili innovativi e delle applicazioni della tecnologia avanzata di effettiva utilità e di provata efficacia per migliorare alcune necessità della vita quotidiana delle persone con disabilità;
 - essere punto e luogo di riferimento per la possibilità di individuare, selezionare e proporre, almeno al primo livello, chi si propone per un'attività professionale in qualità di "Assistente personale";
 - diventare un'associazione qualificata e accreditata per operare nel campo della "Vita Indipendente" sia con le persone con disabilità, sia con gli enti e le organizzazioni pubbliche e private;
 - promuovere attività e iniziative a tutti i livelli, soprattutto istituzionali, per attivare più efficaci modi anche legislativi, di sostegno alla "Vita Indipendente" e di diffusione qualificata dell'informazione a quanti ne abbiano necessità;
 - informare i referenti istituzionali, gli enti gestori e i soggetti delle attività socio-assistenziali delle potenzialità della "Vita Indipendente" e delle normative che la prevedono per richiederne l'applicazione e per proporre l'attivazione di progetti specifici;
 - fornire, ad altre organizzazioni di persone con disabilità aventi le stesse finalità di CONSEQUOR "o che operano nel campo della disabilità", informazioni e

documentazione per conoscere e permettere di far conoscere, la “Vita Indipendente” e l'assistenza personale.

L'Associazione CONSEQUOR ritiene di "dover" coinvolgere attivamente soprattutto i Soci con disabilità a partecipare, direttamente e in prima persona alla vita dell'Associazione, alle sue attività e iniziative che possano garantire loro il diritto a una “Vita Indipendente” e autodeterminata.

CONSEQUOR potrà promuovere e organizzare, con finalità di autofinanziamento, manifestazioni culturali, conferenze, mostre, convegni, workshop, dibattiti, stage e promuovere raccolte fondi. Potrà diffondere le informazioni utilizzando strumenti tradizionali, supporti multimediali, newsletter e comunicazioni ai Soci, organizzando e gestendo seminari informativi e corsi di formazione per le persone con disabilità e attivando opportuni sistemi telematici.

Potrà svolgere, in via accessoria, ausiliaria, secondaria e, comunque, marginale, attività commerciale a vantaggio dell'associazione per il raggiungimento degli scopi sociali e dei Soci con disabilità per aumentare le loro possibilità di “Vita Indipendente” e/o migliorare l'autosufficienza.

L'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini statutari ritiene di dover operare soprattutto e direttamente con le persone con disabilità e Soci dell'Associazione che possono anche essere retribuiti. Potrà assumere od ingaggiare professionisti, esperti o altro personale specializzato anche fra gli stessi Soci.

CONSEQUOR sviluppa autonomamente la sua azione, le sue attività e iniziative e intende operare e stabilire rapporti di collaborazione con le organizzazioni che condividono simili finalità, sia in Italia sia all'estero, con altre Associazioni, Enti Pubblici e Privati.

In particolare, l'Associazione presta la propria opera di informazione e consulenza nell'ambito delle attività statutarie.

CONSEQUOR, ai fini fiscali, fatte salve le limitazioni previste per Legge, deve considerarsi Ente non commerciale ai sensi della normativa vigente, tenuto conto del Dlgs 460/97 e della Legge 383/2000.

ART. 3

Sulla base dei principi e delle linee guida del Movimento per la Vita Indipendente le Organizzazioni che hanno come scopo il raggiungimento del diritto alla "Vita Indipendente" e all'assistenza personale autogestita sono costituite e composte soprattutto "da persone con disabilità ": i Soci che "sanno", possono e debbono poter decidere sul raggiungimento di fini e obiettivi che sono fondamentali per loro e per la loro vita.

In considerazione della tipicità dell'Associazione, nonché della particolare condizione dei soggetti a cui è rivolta l'attività, l'Associazione CONSEQUOR riconosce la qualità di Socio Ordinario e di rappresentante soltanto alle persone con disabilità e che necessitano di assistenza personale.

Le persone fisiche senza disabilità e le persone giuridiche vengono considerati Soci Sostenitori.

COMPOSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 4

L'Associazione CONSEQUOR è gestita attivamente dai Soci con disabilità che sono presenti e che debbono coprire almeno l'80% delle Cariche Sociali degli organi direttivi dell'Associazione.

L'Associazione si compone delle seguenti categorie di Soci:

- Fondatori: sono le persone intervenute alla costituzione dell'Associazione;
- Ordinari: sono le persone con accertata disabilità e che necessitano di assistenza personale;
- Sostenitori: sono coloro che, contribuiscono, finanziariamente o in altri modi, alla realizzazione delle finalità indicate negli scopi sociali; possono essere Soci Sostenitori le persone fisiche senza disabilità, le persone minorenni, le Associazioni, gli enti, gli organismi pubblici e privati che non rientrano nelle caratteristiche già definite per i Soci dei punti precedenti;
- Onorari: sono coloro che, in riconoscimento di particolari benemerienze e servizi resi, alla comunità o a CONSEQUOR, sono nominati tali dal Consiglio Direttivo e ammessi alle iniziative e attività dell'Associazione.

La divisione dei Soci nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra i Soci stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun Socio, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita associativa.

Le persone e gli enti che desiderano diventare Soci dell'Associazione CONSEQUOR debbono fare richiesta al Consiglio Direttivo che esamina la domanda di adesione, verifica l'esistenza dei requisiti e decide l'ammissibilità. La domanda può, con decisione motivata, essere respinta.

All'atto dell'iscrizione i Soci che sono stati ammessi dovranno versare l'importo relativo alla quota sociale; detta quota o contributo associativo è non trasmissibile e non è rivalutabile.

Gli Enti pubblici e privati sono considerati Soci Sostenitori anche se il rappresentante designato è persona con disabilità.

Con l'ammissione, subordinata al versamento della quota annuale di iscrizione, il Socio di CONSEQUOR assume tutti i diritti e i doveri di partecipazione all'Associazione, compreso il diritto di voto.

Nel caso di elezioni alle cariche sociali, questa regola è riconosciuta solamente a un rappresentante fisico, specificamente individuato e immutabile fino a nuova elezione. In ogni caso ciascuna persona fisica può esprimere un solo voto in Assemblea.

Le persone che intendono partecipare alle Assemblee in qualità di rappresentanti di Associazioni, enti e organismi pubblici e privati che sono Soci Sostenitori devono essere adeguatamente accreditati.

È facoltà del Socio di recedere dall'Associazione CONSEQUOR - Onlus. Il recesso non dà diritto alla restituzione delle quote versate.

ART. 5

Le quote sociali verranno stabilite dal Consiglio Direttivo entro il 31 gennaio di ogni anno per l'anno in corso. Decadono dalla qualità di Socio, senza eccezione alcuna, tutti coloro che non avranno versato la quota entro la data stabilita dal Consiglio Direttivo.

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

ART. 6

Ogni Socio dell'Associazione, fatta salva la deroga di cui all'art. 3, lettera f) della Legge 383/2000, gode dei seguenti diritti e doveri:

- può partecipare liberamente alla elezione degli Organi amministrativi ed essere eletto in tutte le istanze direttive secondo le norme del presente Statuto e delle Leggi vigenti; (escluso i Soci minori di età)

- può partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti;
- può frequentare i locali messi a disposizione dell'Associazione;
- può partecipare alle Assemblee Generali dei Soci;
- può avanzare proposte per il miglioramento delle attività;
- può godere dei vantaggi che potranno essere concessi dall'Associazione;
- deve osservare lo Statuto, il regolamento interno, e quant'altro disposto dal Consiglio Direttivo;
- deve accettare le decisioni organizzative e disciplinari del Consiglio Direttivo;

-
- deve risolvere ogni controversia in modo democratico ed esclusivamente nell'ambito degli Organi stabiliti dall'Associazione.

È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione.

Ai Soci non è riconosciuto alcun emolumento, fatti salvi i casi in cui tra l'Associazione ed il Socio sia intrattenuto un rapporto di collaborazione di natura privatistica, così come previsto dall'art.18 della Legge 383/2000.

ART. 7

Il Socio che contravvenisse al presente Statuto, o arrecasse danni materiali ai beni all'Associazione, o avesse un comportamento irrispettoso nei confronti degli altri Soci, preventivamente ammonito, potrà essere espulso in seguito a deliberazione del Consiglio Direttivo.

La decisione di revoca dello *status* di Socio, a norma di legge e del presente Statuto, con giudizio insindacabile e inappellabile viene presa a maggioranza dei due terzi dei votanti.

Il Consiglio Direttivo provvede, oltre che nei casi previsti dalla Legge, a revocare la qualifica di Socio a chi mostrasse di aver perso quelle caratteristiche nel perseguire gli scopi statutari che gli avevano reso possibile acquisire tale stato.

Perde la qualità di Socio:

- chi non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento dello scopo statutario;
- chi danneggi moralmente o materialmente l'Associazione, oppure fomenti dissidi e disordini fra i Soci;

-
- chi diffonda informazioni sulle attività svolte dall'Associazione in modo scorretto o comunque non autorizzato dagli organi sociali preposti allo scopo;
 - chi non osservi le disposizioni contenute nello Statuto e nell'eventuale Regolamento interno, oppure le deliberazioni legalmente prese dagli organi sociali competenti;
 - chi, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione.

GLI ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

ART. 8

Gli Organi della Associazione sono:

- l'Assemblea Generale dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

ART. 9

L'Associazione CONSEQUOR - Onlus è regolata dalle deliberazioni dell'Assemblea Generale dei Soci.

Possono prendere parte all'Assemblea Generale tutti i Soci in regola con le quote sociali e iscritti al libro Soci da almeno 6 mesi. Non hanno diritto di voto i Soci minorenni pur avendo diritto di parola. Ogni Socio ha diritto ad un voto secondo quanto disposto dall'articolo 2.532 del Codice Civile.

La partecipazione dei Soci con disabilità sarà richiesta, favorita con ogni mezzo e, per quanto possibile, sostenuta soprattutto in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci.

La presenza del Socio diventa un requisito essenziale in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci, dove sarà necessaria per poter partecipare alle votazioni e per le deliberazioni che diventano vincolanti per tutti i Soci dell'Associazione, anche se non presenti.

Per i Soci con disabilità, e soltanto per costoro, in presenza di particolari limitazioni funzionali e motivate difficoltà personali, il Consiglio Direttivo può autorizzare in casi particolari la partecipazione alle votazioni mediante l'uso di sistemi e strumenti informatico-telematici (posta elettronica, webcam o/e telefono).

Non è ammesso il voto per delega.

ART. 10

Le Assemblee possono essere ordinarie e straordinarie.

Vengono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci.

ART. 11

L'assemblea ordinaria è convocata "normalmente" entro il 30 aprile di ogni anno per l'esame e l'approvazione del rendiconto economico - finanziario chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente, appositamente preparato dagli Amministratori e corredato da una relazione del Collegio dei Revisori; l'Assemblea inoltre delibera in ordine al bilancio preventivo per l'anno in corso.

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo che rimane in carica per tre anni; i membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.

L'Assemblea elegge il Collegio dei Revisori che rimane in carica per un triennio.

ART. 12

L'Assemblea straordinaria dei Soci è convocata ogni qualvolta vi sia richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei Soci aventi diritto di voto ed in regola con il pagamento della quota sociale e, comunque, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenesse opportuno e negli altri casi previsti dal presente Statuto o dalla Legge.

ART. 13

Le convocazioni delle Assemblee dei Soci sono idoneamente pubblicizzate dal Consiglio Direttivo mediante la spedizione di una apposita comunicazione alla residenza del Socio o mediante affissione della stessa comunicazione nei locali dell'Associazione almeno tre/due mesi prima della data in cui è prevista la riunione.

In tali comunicazioni sono indicati i punti principali dell'Assemblea e, per quanto possibile, anche la sintesi dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di redigere l'ordine del giorno. Può inserire in tale ordine del giorno argomenti eventualmente presentati, con motivata richiesta scritta, da almeno un decimo dei Soci.

ART. 14

L'Assemblea si ritiene validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno il 50 % (cinquantapercento) dei Soci aventi diritto di voto per l'anno in corso.

In seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 15

Il Consiglio Direttivo, liberamente eletto dall'Assemblea dei Soci, "è formato da 5 Consiglieri eletti tra i Soci, di cui l'80% Ordinari, e ha il compito di amministrare l'Associazione; esso è così composto :

- Presidente, eletto nell'ambito del Consiglio stesso;
- Vicepresidente;
- Segretario e Tesoriere;
- numero 2 (due) Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e un Vicepresidente, il Tesoriere dell'Associazione "CONSEQUOR - Onlus" e il Segretario. Il Consiglio Direttivo è considerato riunito anche se i suoi componenti sono collegati attraverso sistemi di comunicazione telematici. Per la validità delle sue delibere è necessaria la presenza effettiva, anche per via telematica, della maggioranza dei suoi componenti.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere presenti i componenti il Collegio dei Revisori e a tal fine devono essere loro comunicati con 5 giorni di preavviso il luogo e la

data della riunione. Tutte le cariche sono onorifiche ed alcun compenso spetta per l'opera prestata, fatto salvo il riconoscimento di eventuali rimborsi spese documentate.

È applicabile agli Amministratori l'art. 18 , comma 2, della Legge 383/2000.

Tenuto conto della particolarità dell'attività svolta, al Presidente, al Vicepresidente, ai membri del Consiglio Direttivo e al Segretario, per attività particolarmente impegnative o prolungate nel tempo, potrà essere corrisposto un compenso per l'opera prestata, oltre al rimborso delle spese sostenute per conto dell'Associazione. Tale rimborso può coprire anche le spese di eventuali Assistenti Personali.

ART. 16

La legale rappresentanza dell'Associazione verso i terzi è affidata al Presidente con i più ampi poteri di firma o, su sua espressa delega ed in sua assenza al Vicepresidente e/o al Segretario-Tesoriere.

In situazioni di impossibilità alla firma per limitazioni motorio-funzionali, il Presidente delega il Vicepresidente e, comunque, con comunicazione al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo adempie alle decisioni dell'Assemblea dei Soci.

Le dimissioni del Presidente comportano automaticamente il passaggio di incarico al Vicepresidente.

Le dimissioni di uno o più membri del Consiglio Direttivo comportano il subentro dei primi esclusi dalla votazione dell'Assemblea.

In caso di dimissioni dell'intero Organo è convocata con urgenza apposita Assemblea straordinaria per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 17

Il Consiglio Direttivo si riunisce tre volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno o quando la convocazione viene richiesta da almeno due dei suoi componenti.

ART. 18

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare uno o più direttori tecnici per coordinare le attività.

Ad esso è demandato l'onere dell'applicazione delle norme che regolano la vita dell'Associazione, in particolare di quelle previste dalla Legge 383/2000.

COLLEGIO DEI REVISORI

ART. 19

Il Collegio dei Revisori è composto di n. 3 (tre) rappresentanti nominati dall'Assemblea.

Essi durano in carica tre anni; è compito del Collegio dei Revisori di vigilare e controllare su tutta l'attività economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione e di riferire all'Assemblea dei Soci in ordine al mandato ricevuto. I Revisori adempiono al loro dovere con la diligenza del mandatario e sono responsabili del loro operato.

Il Collegio dei Revisori si riunisce ogni qualvolta sarà ritenuto opportuno, con un minimo di due riunioni annue.

Il Collegio dei Revisori presenta annualmente all'Assemblea dei Soci la relazione attestante i controlli eseguiti.

I membri del Collegio non possono assumere altri incarichi direttivi negli Organi dell'Associazione.

PATRIMONIO

ART. 20

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da :

- fondi liquidi,
- attrezzature,
- mobili ed attrezzature della sede.

Le entrate sono costituite da :

- quote annuali delle iscrizioni Soci;
- contributi dei Soci;
- eventuali contributi di Enti pubblici e/o privati;
- eventuali donazioni e/o lasciti;
- proventi eventuali di attività marginali;
- entrate diverse.(tra le quali raccolte fondi, sottoscrizioni;

- fondi di riserva come da bilancio consuntivo

È fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

ART. 21

Il Consiglio Direttivo è depositario e responsabile del patrimonio e dei fondi dell'Associazione, la cui amministrazione è di sua competenza.

MODIFICHE ALLO STATUTO

ART. 22

Il presente Statuto può essere modificato esclusivamente alle seguenti condizioni :

- che la proposta di modifica sia fatta da almeno 1/5 (un quinto) dei Soci, sottoscritta dagli stessi e trasmessa al Consiglio Direttivo almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea generale dei Soci;
- su proposta del Consiglio Direttivo;
- che la proposta venga approvata dall'Assemblea Generale dei Soci;
- per motivi imposti dalla Legge.

SCIOGLIMENTO DELLA ASSOCIAZIONE

ART. 23

L'Associazione può essere sciolta dall'Assemblea Generale dei Soci con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) degli iscritti.

La convocazione dell'Assemblea straordinaria per deliberare in ordine allo scioglimento deve essere richiesta dai 2/3 (due terzi) del Consiglio Direttivo. Il patrimonio dell'Associazione, sentito il parere dell'Organo di controllo di all'art. 3 comma 190 della Legge n. 662 del 23.12.1996 nonché dell'Organo previsto dall'art. 8 della Legge 383/2000, dovrà obbligatoriamente essere devoluto all'Ente Comunale o a fini di pubblica utilità o ad altra Associazione avente finalità analoga, e salvo diversa disposizione imposta dalla Legge.

ART. 24

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere “eventualmente” disposte con regolamento interno elaborato dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea ordinaria. Resta inteso che tali norme di carattere regolamentare non potranno derogare dalle norme statutarie e di legge.

Per quanto non espressamente stabilito da questo Statuto si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile.